



Arco | Alto Garda

Ciclovía, la Lombardia apre ai battelli

Al posto del terzo lotto bresciano l'intermodalità è un'opzione percorribile

I costi crescono

Il ministro Matteo Salvini: «La Provincia di Trento per la messa in sicurezza della sponda occidentale ha delineato un progetto da 7 milioni di euro»

di **Leonardo Omezzoli**

RIVA Da un lato la Provincia di Trento che guarda nella sola direzione del completamento dell'anello della ciclovía del Garda senza se e senza ma, e, soprattutto, senza che questa ciclopedonale venga interrotta in più punti, quelli che gli ambientalisti vorrebbero eliminare dai cosiddetti tratti a sbalzo, dall'intermodalità: ossia dalla possibilità di avere dei battelli che connettano i vari punti della ciclovía reputati maggiormente sicuri e meno impattanti per l'ambiente. Dall'altro lato però, spunta la Regione Lombardia che mette nero su bianco la possibilità di considerare la via dell'acqua come un'alternativa progettuale valida, nello specifico in alternativa alla realizzazione del terzo lotto in terra bresciana. Nel mezzo si pone il ministro dei trasporti Matteo Salvini che in Senato nelle ultime question time di giovedì glissa completamente



La ciclovía Il tratto di Limone sul Garda

il tema dell'intermodalità asserendo per contro che la sicurezza sarà garantita grazie ad un approfondito progetto stilato proprio dalla Provincia di Trento e in fase di approvazione che per la sola costa occidentale avrà un costo approssimativo di circa 7 milioni di euro. Nulla è dato sapere sul versante orientale che presenta tratti critici ben maggiori come evidenziato sempre in Senato dalla senatrice Aurora Floridia in particolare analizzando il tratto da Torbole a Malcesine che nel corso degli ultimi anni, e qui a certificarlo è lo stesso Salvini, ha costretto la Provincia di Trento a interventi di somma

urgenza per la messa in sicurezza a seguito di eventi franosi che ha portato a una spesa complessiva di 500 mila euro. «Riguardo alla possibilità di trovare soluzioni alternative per il terzo lotto - ha dichiarato l'assessora provinciale della Lombardia alle infrastrutture e opere pubbliche, Claudia Maria Terzi, prevedendo la possibilità di sostituire la ciclovía con l'uso di battelli - è in corso l'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico economica del tratto a nord di Gardone Riviera e sono allo studio diverse possibilità, compresa la modalità intermodale con uso di battelli, per unire al meglio l'anello ciclabile e garantirne

l'accessibilità». Terzi ha ribadito rispondendo alle preoccupazioni del Consorzio albergatori e delle associazioni locali in merito alla volontà di inserire la ciclopedonale sul sedime della Gardesana già gravata dal traffico, che la Ciclovía del Garda è un'opera «di grande importanza nella quale abbiamo creduto fin dall'inizio. Un'infrastruttura che potenzierà ulteriormente l'attrattività del lago offrendo nuove opportunità a residenti e turisti. Anche in questo caso il modus operandi della Regione prevede l'ascolto del territorio e l'impegno per arrivare a soluzioni efficaci e condivise». L'obiettivo



Il ministro Matteo Salvini



L'assessora Terzi (Lombardia)

comune, come ribadisce Terzi, è quello di «costruire un'opera a tutela dell'interesse pubblico e dell'incolumità dei ciclisti». Sull'incolumità è stato chiesto conto al ministro Matteo Salvini in question time nell'ultima seduta in Senato di giovedì da parte della senatrice Aurora Floridia (Misto Avs) che incalza sia sulla sicurezza della Gardesana con le paramassi molto spesso vetuste sia sull'intermodalità. «La 45 bis - risponde Salvini - ha visto interventi di ripristino delle barriere tra Limone, Salò e Toscolano per circa 480 mila euro. Sulla Gardesana orientale Ss 249, invece - insiste Salvini - la Provincia di Trento investe 100 mila euro all'anno di interventi e nel corso degli ultimi tre anni è intervenuta a causa di eventi franosi in somma urgenza per una spesa complessiva di 500 mila euro». Salvini analizza poi i costi sicurezza previsti per la Ciclovía e garantisce che per «la Gardesana orientale - spiega Salvini - la Provincia di Trento ha elaborato un progetto di sicurezza che ad oggi ha un costo di 7 milioni di euro. Il progetto è già esecutivo. Per quanto riguarda la sponda orientale (Torbole - Malcesine ndr) si procederà analogamente. Assicuro - conclude il ministro che il tracciato della ciclovía ha adeguate misure di sicurezza. L'opera completa garantirà un accesso di 166 chilometri completamente realizzati nel pieno rispetto delle norme di sicurezza europee per lavoratori e futuri utenti».